Indole e carattere del papa, 37; sue cure preferite e sua profonda religiosità, 38-39; sua carità, 40; sua dimora in campagna, 41.

Affabile dignità del papa, 42; udienze e sue nomine per gli uffici, 43; Scipione Borghese suo cardinale nepote; 44-45; il cardinale Pietro Aldobrandini, 45-46; prudente riserbo di Scipione Borghese, 47; sua riverenza e sottomissione al papa, 48; favori del papa al cardinale nepote, 49.

La famiglia Borghese e la sua ascesa sotto il pontificato di Paolo V, 49-50; i fratelli del papa, 51; favori loro impartiti, 51.

Marcantonio Borghese, 53; il nepotismo di Paolo V è l'unica debolezza di questo papa integerrimo, 54; limite del nepotismo di Paolo V, 55.

La famiglia Borghese ai nostri giorni, 55-56.

CAPITOLO III

Paolo V quale sovrano dello Stato Pontificio - Le finanze.

Descrizione dello Stato Pontificio di G. Botero, 57.

Natura del suolo, 58; foreste, fauna e minerali, 59; difetti del popolo, la piaga dei banditi, 60.

Rigore di Paolo V, 61; lotta contro il brigantaggio, 62-63; riforma della magistratura, 63-64; la bolla di riforma del 1° marzo 1612, 64.

Il Caetani a Ravenna, 64; B. Giustiniani e M. Barberini a Bologna, 64-65; istruzioni per i Governatori dello Stato Pontificio, 67.

Annona e provvigionamento di Roma, 68-69; Paolo V e l'agricoltura; costituzione in favore di questa del 29 ottobre 1611, 70-71; altre disposizioni e provvedimenti per portar le granaglie a Roma, 72.

Commercio, 73; prosciugamento dei terreni paludosi, 74.

Inondazioni del Tevere, 75; condotta di acque potabili - L'acqua Paola, 76.

La costituzione dell'Archivio Segreto della S. Sede, il regolamento del 2 dicembre 1614 per la conservazione di questo, 76; Nicola Alemanni primo custode dell'Archivio, 77.

Milizia dello Stato Pontificio, 78; fortificazioni militari, 79.

Tesoreria e finanze, 80; tristi condizioni delle finanze dello Stato Pontificio, 81; progetti di Malvasia per provvedervi, 81-82; mezzi insufficienti approntati da Paolo V: nuovi « Luoghi di Monte », 83-84.

CAPITOLO IV

Il conflitto per la politica ecclesiastica con Venezia e la proclamazione dell'interdetto. - Le teorie politiche del Sarpi e i tentativi di rendere protestante la Repubblica di Venezia.

1.

Carattere orientale di Venezia, 85; sua fama di baluardo del cattolicesimo di fronte all'Islam, 86; in Venezia la politica sta al disopra degli interessi ecclesiastici, 87.

Usurpazioni di Venezia nel campo ecclesiastico, 88-89; la repressione di tale pretesa indispensabile per il rinnovamento religioso dei domini veneti, 90-91.